

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389304
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTB - Categoria generale	BENI MOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni storici e artistici
TBC - Tipo bene culturale	Opere-oggetti d'arte
CTG - Categoria disciplinare	PITTURE-SCULTURE E ACCESSORI DI STATUA
OGD - Definizione bene	dipinto
OGN - Denominazione/titolo	Trinità e Dormitio Virginis
OGV - Configurazione strutturale	bene semplice
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BT
LCC - Comune	Barletta
LCI - Indirizzo	Piazzetta del Duomo, s.n.c.
PVE - Diocesi	Trani - Barletta - Bisceglie
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.286017849
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.320505314
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023

**GPBU - Indirizzo web
(URL)**

<https://maps.app.goo.gl/mhQSMfu6jtUDMNFr5>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZG - Fascia cronologica
/periodo**

SECOLI/ XV

DTZS - Specifiche

prima metà

ATB - Ambito culturale

ambito pugliese

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione del bene

La tavola di dimensioni contenute, probabilmente parte centrale di un polittico di cui si sono persi gli altri pannelli e l'incorniciatura lignea, in origine doveva forse occupare un posto centrale della concattedrale di Barletta dedicata a Santa Maria Maggiore. Proprio la Vergine è infatti protagonista delle due scene sovrapposte del dipinto. La scena inferiore, con il Cristo in mandorla che regge l'animula della Vergine, presuppone la presenza di un perduto scomparto con la Dormitio; laddove l'anomala presenza nella porzione superiore di Maria assisa sul trono insieme alla Trinità, porterebbe a leggere la scena, più che come un'Incoronazione, come un'Assunzione della Vergine. Ciò giustificherebbe l'animata presenza nei due registri degli angeli musici e cantori, dipinti con particolare attenzione realistica e tecnica verso gli strumenti musicali, i gesti, le posture, indice di una conoscenza musicale diretta da parte del pittore o dell'utilizzo di precisi modelli raramente circolanti fuori dalle corti. Così se nella scena superiore quattro angeli ai lati del trono suonano la viella, la lira e un organetto portatile, in basso si svolge un doppio concerto di voci e strumenti a corda e a fiato. Ed è qui che si notano dei gustosi dettagli, come le gote gonfie degli angeli che suonano il flauto e la ciaramella o lo specchio dell'angelo organista di sinistra che, permettendogli di guardare dietro, gli consente forse di seguire sia il celebrante che il canto del popolo.

NSC - Notizie storico-critiche

Esempio del tardogotico pugliese, nato e vivificato nella regione tra fine Trecento e i primi decenni del Quattrocento grazie all'invio di capolavori della corrente artistica, principalmente da Venezia, e alla presenza di artisti girovaghi, l'opera è ancora al centro di una complessa vicenda attributiva. Restaurata agli inizi degli anni Cinquanta, nel 1957 la tavola fu assegnata dal celebre storico dell'arte Bernard Berenson (1865-1959) al pittore veneziano di origine transalpina Giovanni di Francia, il cui presunto soggiorno in Puglia a cavallo del quarto decennio del Quattrocento discendeva dalla notizia della presenza nella cripta della cattedrale di Trani di una perduta Crocefissione firmata dall'artista e datata 1432. Nel 1964, in occasione della storica Mostra dell'Arte in Puglia, dove l'opera barlettana fu esposta con la nuova attribuzione, Michele D'Elia (1928-2012) ampliava il catalogo pugliese di Giovanni di Francia assegnandogli diversi dipinti su tavola e il Messale di San Corrado, oggi nell'Archivio Diocesano di Molfetta ma appartenente al fondo del Capitolo Cattedrale, riconducendo inoltre a una «fiorente bottega» dell'artista, attiva anche dopo la sua partenza, una serie di affreschi. In seguito studi più puntuali e nuovi documenti hanno acclarato che Giovanni di Francia altri non era che Giovanni Charlier, alias Zanino di Pietro – precedentemente creduto un altro pittore – documentato a Bologna (1389-1406), poi a Venezia (entro il 1448) e con alle spalle anche un'intensa attività adriatica, soprattutto marchigiana. Di conseguenza, più che a una sua incerta presenza in regione, diverse opere pugliesi già

riferite a Giovanni Charlier, compresa la nostra tavola, sono state collegate ora alla sua ‘cerchia’ ora ad altri artisti a lui affini, come il Maestro di Santa Barbara, così chiamato dagli affreschi di una chiesa rupestre di Matera, o il Maestro del Messale di San Corrado, presunto autore anche del Libro d’Ore di Anna Colonna (Baltimore, Walters Art Museum), il quale prende il nome dal citato manoscritto e il cui linguaggio è davvero assai vicino a quello dell’opera di Barletta.

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia/tecnica- materiale composito	Opere-oggetti d'arte/ tavola/ pittura, pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	106x46
CDG - Condizione giuridica	proprietà Ente religioso cattolico
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
INT - Interesse culturale	dato non disponibile
STC - Stato di conservazione	Discreto

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1716221747763
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Dipinto della Trinità e Dormitio Virginis, Barletta (BT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID770_01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1716221778090
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Dipinto della Trinità e Dormitio Virginis, Barletta (BT). Particolare.
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID770_02.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1716221803770
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Dipinto della Trinità e Dormitio Virginis, Barletta (BT). Particolare.
DCMR - Riferimento	

cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID770_03.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Ragozzino M., Cerchia di Zanino di Pietro-Giovanni di Francia, Trinità e Vergine in Trono e Assunzione dell'animula della Vergine, in Catalano D., Ceriana M., Leone de Castris P., Ragozzino M (a cura di), Rinascimento visto da Sud. Matera, l'Italia meridionale e il Mediterraneo tra '400 e '500, catalogo della mostra (Matera 2019), Napoli 2019, pp. 258-259 cat. 2.18.
BIB - Bibliografia/sitografia	Ragozzino M., Il tardogotico in Adriatico: una stagione umbratile in Puglia e Basilicata, in Catalano D., Ceriana M., Leone de Castris P., Ragozzino M (a cura di), Rinascimento visto da Sud. Matera, l'Italia meridionale e il Mediterraneo tra '400 e '500, catalogo della mostra (Matera 2019), Napoli 2019, pp. 68, 76-77.
BIB - Bibliografia/sitografia	Fiore A., Nuove prospettive di studio per la «piccola Madonna a mezzo busto col Bimbo su fondo oro» del Museo Civico di Barletta, in Derosa L., Picca F., Rivera Magos V. (a cura di), Le collezioni del Museo Civico di Barletta. Arte, storia e percorsi di memoria tra Europa e Mezzogiorno d'Italia, Foggia 2022, pp. 211-218.
BIB - Bibliografia/sitografia	Baradel V., Zanino di Pietro. Un protagonista della pittura veneziana fra Tre e Quattrocento, Padova 2019, pp. 17-47, 244.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Cleopazzo, Nicola
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia